



Gruppo Consiliare Azione

Parma, 07/04/2026

Mozione

Oggetto: Modifica al Regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali

Il Consiglio Comunale di Parma

PREMESSO CHE:

- l'art. 50 comma 1 dello Statuto del Comune di Parma afferma che *"Il Comune promuove, sostiene e favorisce l'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa della comunità, garantendo la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento"*;
- Inoltre, il successivo comma 6 riconosce a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà ed autonomia, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, sportive, ricreative e culturali. A questo scopo *"il Comune può mettere a disposizione della cittadinanza, dei gruppi ed organismi sociali a carattere democratico, strutture e spazi idonei. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente stabilite, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone ed alle norme sull'esercizio dei locali pubblici. Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo"*;
- le Sale Civiche del Comune di Parma, comprese quelle ubicate in immobili di pregio, vincolati o destinati ad attività culturali e in particolare la Sala Auditorium del Palazzo del Governatore (uno degli spazi più rappresentativi e simbolicamente rilevanti del patrimonio civico cittadino) costituiscono luoghi della collettività che ospitano eventi culturali, convegni e iniziative di interesse pubblico. Tali spazi sono gestiti dal Settore Cultura, Turismo e Marketing Territoriale e sono soggetti al *Regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali*, che ne disciplina le modalità di utilizzo da parte di soggetti terzi;

CONSIDERATO CHE:

- nel corso dell'inverno 2023/2024, diversi gruppi consiliari presenti in questo Consiglio Comunale hanno presentato formale richiesta di utilizzo della Sala Auditorium del Palazzo del Governatore per lo svolgimento di incontri pubblici aperti alla cittadinanza, quali presentazioni di libri, dibattiti su temi di specifico interesse locale e nazionale, eventi che prevedevano la partecipazione di leader politici nazionali, parlamentari della Repubblica ed esponenti del Governo in carica. Si trattava, in altri termini, di iniziative di partecipazione democratica e di confronto politico pienamente legittime. L'Amministrazione comunale rispondeva con esito negativo alle richieste confermando *"il divieto di utilizzo a soggetti terzi di immobili di pregio, vincolati o destinati ad attività culturali per iniziative di carattere elettorale, politico o referendario"* indicato all'art.13 comma 2 del Regolamento attualmente in vigore. Il Settore, tuttavia, informava di essere al lavoro per elaborare, in tempi brevi, una proposta di modifica del Regolamento che potesse superare i divieti indicati;
- la volontà dell'Amministrazione di procedere ad una modifica del Regolamento veniva confermata anche dal Vicesindaco che, in risposta ad interrogazione presentata dalla sottoscritta Consigliera, datata 12 settembre 2025, pur ribadendo che non erano state apportate modifiche al Regolamento a causa di approfondimenti normativi e politici ancora in corso, tornava ad



esplicitare l'intenzione di valutare una revisione del Regolamento da approvarsi con apposito atto deliberativo;

- nel Consiglio Comunale del 30 marzo 2026 l'Assessore con delega al Patrimonio ha ulteriormente confermato tale intenzione, dichiarando, in risposta a una comunicazione consigliare su analogo tema, la necessità di modificare il Regolamento e manifestando l'auspicio di completare tale revisione prima dell'avvio della prossima campagna elettorale, così da ampliare gli spazi pubblici a disposizione della cittadinanza per lo svolgimento di dibattiti e iniziative di confronto anche politico;

RILEVATO CHE:

- un'apertura controllata e regolamentata degli spazi civici ubicati in immobili di pregio, vincolati o destinati ad attività culturali, a iniziative di carattere politico, con criteri trasparenti, paritari e non discriminatori tra le diverse forze rappresentate, è prassi comune in diversi Comuni italiani e non contrasta con la tutela del carattere culturale, istituzionale e artistico degli immobili;
- l'art. 13 del Regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali demanda a una specifica delibera di Giunta Comunale la disciplina per l'utilizzo temporaneo da parte di soggetti terzi degli immobili di pregio, vincolati o destinati ad attività culturali ma che tale delibera di Giunta, pur essendo lo strumento già previsto dalla normativa vigente per regolamentare la materia, non è stata mai adottata;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

- ad avviare e concludere, preferibilmente entro 31 dicembre 2026 e comunque entro la fine della legislatura, il percorso di revisione del *Regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali*, al fine di superare le attuali limitazioni e consentire l'utilizzo delle sale civiche ubicate in immobili vincolati o di pregio, anche per lo svolgimento di iniziative di carattere politico, nel rispetto dei principi di pluralismo, trasparenza e parità di accesso;
- a prevedere, nell'ambito della suddetta modifica regolamentare o tramite gli strumenti attuativi già contemplati, criteri chiari e non discriminatori per la concessione degli spazi, garantendo un utilizzo compatibile con il valore culturale e istituzionale degli immobili e assicurando pari opportunità a tutte le forze politiche e ai soggetti promotori di iniziative di partecipazione democratica.

Serena Brandini
Consigliera Gruppo consiliare Azione

